

SABATO 1 AGOSTO

ore 17.30: Nilla; Petrusi Giovanni

DOMENICA 2 AGOSTO

DCIOTTESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: defunti fam. Magro;
Crozzoli Pietro, Diomira, Andrea, Luigi e Antonietta

ore 11.00: Italice e Dosolina
Gianluca
Zanese Egisto; Patrizia

**LUNEDÌ 3 AGOSTO - FESTA DEL RITROVAMENTO
DELLE RELIQUIE DI SANTO STEFANO (CONCORDIA)**

ore 8.30: Delfina

MARTEDÌ 4 AGOSTO - MEMORIA DEL SANTO CURATO D'ARS

ore 8.30: Gaiotti Evenia

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

ore 18.30: Defunti Manicardi; Furlan Palmira

GIOVEDÌ 6 AGOSTO - FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE

ore 8.30: libera da intenzione

VENERDÌ 7 AGOSTO

ore 8.30: Tosoni Maria

SABATO 8 AGOSTO - SAN DOMENICO

ore 17.30: Canal Armando

DOMENICA 9 AGOSTO

DCIANNOVESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: libera da intenzione

ore 11.00: Vendrame Bruno; Cordazzo Andrea e Maria;
Bolzan Francesco e Teresa;
Eugenia ed Elio



DESIDERI

L'essere umano è divorato dalla fame, dal desiderio.

E' affascinante il termine **DESIDERIO** perché ha a che fare con le stelle (desidera). E' il "sentimento di ricerca appassionata o di attesa del possesso; il "sentire la mancanza di ciò che è piacevole, buono, necessario e tendere a ottenerlo. Guardare le stelle e sognare di toccarle". Ma è impegnativo...

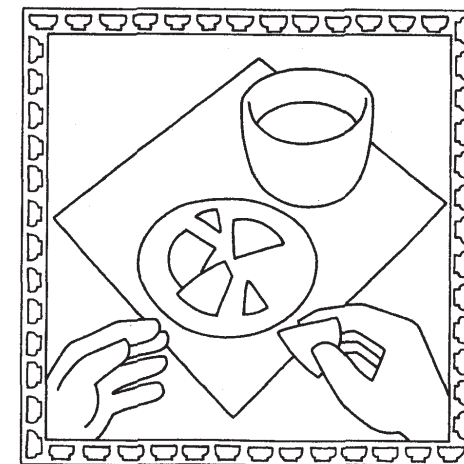
Meglio seguire la fame interiore, quella di **SENSO**, quella della **VERITÀ** profonda, del giudizio sul mondo e sulla storia che Dio solo può dare. Gesù spiega: il pane che sazia, solo io ve lo posso dare. Pretende di essere l'unico che sazia, l'unico che colma. Godiamoci le gioie legittime che la vita ci offre: gli affetti, le soddisfazioni, le vacanze, **ben sapendo che la nostra pienezza è altrove, è in Dio.** La folla replica: cosa dobbiamo fare?

Fare, sempre fare, fare...fare...

Fare o non fare, a questo abbiamo ridotto la fede, **a morale.**

GESÙ SA CHE PRIMA DEL FARE C'È L'ESSERE E IL CREDERE.

Ecco cosa "fare": "credere" in colui che il Padre ha inviato.



La folla è stranita, e chiede:
dacci questo pane.

Non è una preghiera autentica, la loro, non converte il loro cuore, non sono ancora disposti a mettersi in gioco, neanche un po'. **Chiedono, ma per avere ancora, senza cambiare, senza convertirsi.**

Gesù replica: è lui il pane di vita, l'unico che sazia.

Non cerchiamo Dio perché ci esaudisca, perché ci risolva i guai in cui ci mettiamo.

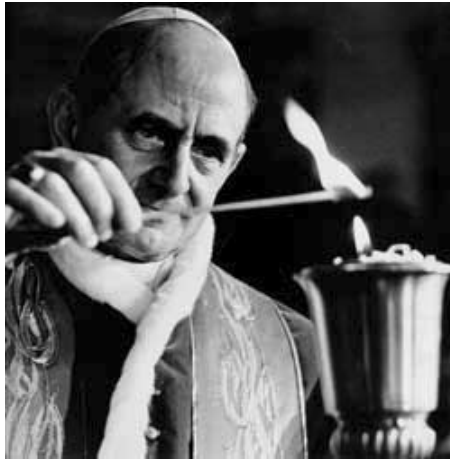
Non: cerchiamo di dissetarci all'acqua di cisterne screpolate.

Gesù: dice di essere l'unico che sazia la fame interiore.

Che ha ragione?

IN MORTE DI PAOLO VI *in vita*

Il 6 agosto 1978 **Paolo VI** si spegneva, nell'afoso tramonto di Castelgandolfo. Mi piace ricordarlo, condividendo questo frammento di un articolo ben più complesso, che diventa per tutti memoria e riflessione; sono parole **non banali** e **non scontate**, che ci aiutano a rilevare lo spessore di un uomo, che per la Chiesa di oggi, rimane **un grande incompreso** e - ahimè - **dimenticato**.



“La storia si fa dunque poesia.

La poesia si fa vita.

E il culmine della vita di Montini è la morte. Quest'evento temuto ed inevitabile, che rende triste e taciturno chiunque ne senta parlare, diviene (...) poco più di un passaggio, una “Pasqua”, se vogliamo tornare all'origine evangelica della parola più santa del cristianesimo. Un lutto, per Montini, diventa una festa.

C'è chi ha sostenuto - da convinto - che non è pura coincidenza se Paolo VI morì il giorno (6 agosto) in cui la Chiesa celebra la Trasfigurazione di Cristo. Ce lo ha fatto capire scrivendo; uomini come Montini muoiono unicamente perché cessano di vivere fisicamente su questa terra ove Dio ha stabilito che anche la vita spirituale sia legata alla vita fisica. In realtà la loro dipartita è ancor meno che se avessero dovuto abbandonare un luogo per trasferirsi in altro lontano. **COME LA VITA, QUAGGIÙ, È MORTALE, COSÌ LA MORTE È VITALE.**”

Edouard Schurè, commentando la figura e l'opera di Cristo, dice: “[La risurrezione] rivoluzionò completamente l'animo degli Apostoli. Per essi...il cielo si è aperto; l'aurora dell'immortalità ha toccato la loro fronte e avvolto la loro anima in un fuoco inestinguibile”.

Nel racconto di padre Cremona non pare esservi soluzione di continuità tra la vita terrena e la vita eterna di Montini. Per chi vi ha vissuto accanto, l'esistenza umana e cristiana di Giovanni Battista Montini è stata come un “**IN-TERMINABILE PATER NOSTER**”. Recitando le parole che Cristo stesso ci ha insegnato, passava così, senza neppure accorgersene, dal buio del nostro mondo finito alla luce infinita che non conoscerà mai più tramonto.

L'estrema tranquillità della morte di papa Paolo VI è come una grande catechesi; il cerchio viene chiuso: vita e morte non sono opposti, due realtà inconciliabili: l'una trova la sua ragione nell'altra.

Ed è così che dovrebbe essere per tutti noi: grazie dunque a Cremona per avercelo rammentato! E grazie per averci additato come modello di vita l'autografo di Montini che recita testualmente:

**“DIO :
- SENZ'AMORE NON SI CONOSCE
- SENZA PREGHIERA NON SI AMA.”**

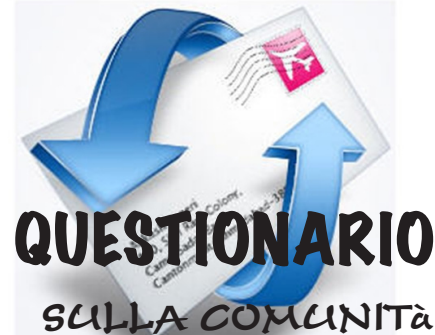
Vita di parrocchia

MANUTENZIONI IN ORATORIO

Come già annunciato, si è costituito un bel gruppetto di **giovani mamme** disposte a sporcarsi le mani per dare colore (nel vero senso della parola) agli ambienti interni dell'oratorio.

Si sta valutando di lavorare dopo l'Assunta (15 agosto) e a mezzo foglio parrocchiale sarà comunicato il calendario.

Chi volesse unirsi...sarà sempre ben accetto!

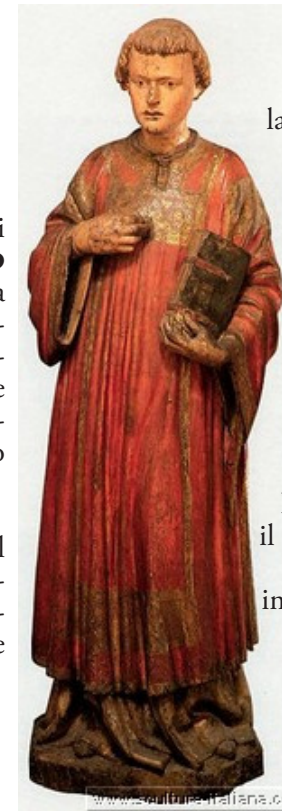


In questi giorni sarà consegnato in ogni famiglia una lettera del “**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**”, nella quale si chiede alla Comunità di indicare quali delle esperienze di vita comunitaria sono positive, da sostenere e da valorizzare; quali sono da potenziare; quali mancano del tutto e sarebbero invece necessarie...

Chiediamo la cortesia di compilare il questionario riportato (diviso per ambiti) e poi di riporre la scheda o in chiesa o nei luoghi indicati con precisione nel volantino stesso.

Grazie
per la preziosa collaborazione,
per il bene
dell'intera comunità...

Santo Stefano



Il giorno 3 agosto la Chiesa Diocesana celebra il suo Santo Patrono

STEFANO
diacono
e martire

nella memoria
del ritrovamento
delle sue reliquie.

Il Vescovo presiede
il solenne Pontificale
alle 9.30
in Chiesa Cattedrale
a Concordia.

Noi celebreremo
il nostro Patrono
nella S. Messa
delle 8.30.